

“Polenghi” fa rima con solidarietà

■ Sono 110 i bisognosi aiutati solo nel 2014 dall'associazione “Gino e Clorinda Polenghi”. Le persone in difficoltà sono in continuo aumento. Sono famiglie o persone sole che hanno chiesto aiuto per pagare le bollette o solo per mangiare e vivono tutte a Codogno o Maleo. L'associazione infatti è radicata proprio in queste due località fin dalle sue origini: i padri fondatori, Gino e Clorinda, erano originari rispettivamente di Codogno e Maleo e, dopo la loro morte, come disposizione testamentaria, attraverso un esecutore testamentario, vollero costituire un'Opera pia benefica.

Se l'associazione Polenghi risulta giovane, nata solo nel 2006, la sua storia invece parte da lontano, dal 1953, quando a

Codogno, nacque l'“Opera pia Gino e Clorinda Polenghi”: un istituto a scopo benefico finalizzato a sostenere le famiglie bisognose e gli studenti in difficoltà. Negli anni Novanta, l'Opera pia si trasformò nella Fondazione privata Polenghi che fino al 2005 portò avanti la sua mission di solidarietà. In quell'anno però, per garantire le entrate adeguate alle finalità, la Fondazione trasferisce il suo patrimonio (che consisteva in titoli) alla Fondazione Comunitaria di Lodi, convogliandoli nel cosiddetto Fondo Polenghi; allo stesso tempo, viene costituita l'associazione “Gino e Clorinda Polenghi” presieduta da monsignor Diego Furiosi, parroco di Codogno, e dal vicepresidente don Enzo Raimondi, parroco di Maleo. Al loro fianco gli asso-

ciati Olivo Bastoni, Franco Corio, Enrico Chignola ed ora anche Agostina Tonoli. «L'associazione opera in collaborazione con i centri di ascolto della Caritas da cui vengono la maggior parte delle richieste per cui noi cerchiamo risposte - ha spiegato monsignor Furiosi -; è una delle realtà che, grazie alla filantropia, alla carità dei defunti Gino e Clorinda Polenghi, continua a garantire ancora oggi una risposta alle plurime necessità del territorio». Una “risorsa” che si affianca alle altre realtà solidali e caritative, pubbliche e private, presenti sul territorio. I vertici dell'associazione si riuniscono ogni quattro mesi per vagliare contributi o altre soluzioni, in base a specifici criteri.

Sa.Ga.

MERCOLEDÌ 17 DICEMBRE 2014

il Cittadino